

»» **La base di ricalcolo dell'Imu** Firmato l'accordo con l'Agenzia del territorio: si parte subito dalle zone più ricche, poi ci si estenderà alle altre

Estimi catastali, la revisione parte da centro e colli

Verranno stanati anche gli immobili «fantasma». «Redistribuiamo in modo equo il carico fiscale»

Nella caccia spietata alle risorse che mancano ogni anno per chiudere il bilancio, Palazzo d'Accursio aggiunge una nuova preda: gli immobili «graziati» da rendite catastali sbagliate, se non addirittura invisibili al catasto.

La lista dei fabbricati fantasma intercettati negli ultimi cinque anni, effettivamente, non lascia indifferenti: 16.662 in provincia e 672 sul territorio comunale. La caccia, però, potrebbe non essere finita e potrebbe anzi trovare nuova forza nel protocollo per la mappatura degli immobili firmato ieri tra il Comune e l'Agenzia del Territorio. Con due obiettivi dichiarati: pizzicare eventuali nuovi fabbricati fantasma e, soprattutto, rivedere le rendite catastali di quelle abitazioni (soprattutto in centro) che hanno un valore immobiliare molto più alto della loro attuale classificazione. Gli esempi non mancano: ville sui

colli. Innanzitutto dal centro storico e dai colli, dove sono ipotizzabili le maggiori incongruenze catastali, per poi espandersi a macchia di leopardo a tutta la città. Un'operazione che, di fatto, anticipa come possibile quella riforma del catasto «di cui si parla da anni — sottolinea la vicesindaco Giannini — e che speriamo arrivi presto». Per la direttrice dell'Agenzia del Territorio, Gabriella Alemanno, si tratta della conferma di come «Bologna sia un Comune coraggioso». La mappatura degli immobili per la revisione delle rendite «forse è una scelta impopolare — riconosce Alemanno — ma è coraggiosa e lungimirante, perché avrà delle ricadute positive su tutta la popolazione del territorio».

Francesco Rosano
francesco.rosano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

672

In città

Gli immobili sconosciuti intercettati negli ultimi 5 anni

16.662

In provincia

il totale delle «case fantasma» nel Bolognese

colli che per il catasto sono ancora ruderi, o appartamenti di pregio del centro che godono di sconti Imu dovuti a classificazioni antiquate.

E i proprietari delle case che verranno intercettate da questa operazione, ovviamente, si ritroveranno un aumento dell'Imu alla porta. «Sappiamo che verrà considerata una misura impopolare — riconosce la vicesindaco Silvia Giannini — ma la nostra ottica non è solo quella di aumentare le rendite, vogliamo distribuire in modo equo il carico fiscale che con l'Imu è particolarmente oneroso». Affrontando situazioni paradossali in atto da anni, come quei casi «in cui un immobile ristrutturato del centro storico si trova ancora con una rendita catastale inferiore alla periferia».

Il protocollo avrà durata triennale e la rimappatura degli immobili partirà subi-



Quartieri alti La nuova stima del valore delle case su cui si baserà il calcolo dell'Imu comincerà dalle zone con gli immobili più pregiati

Pagina 3

